



Stasera il primo show Geolier, al Maradona la carica dei 150mila

Rossella Rusciano a pag. 31



Ricomincia da tre, Emanuele Palumbo (nella foto), partito dal rione Gescal, tra Secondigliano e Miano, per arrivare al successo. Primo, e unico, artista ad essersi esibito tre volte consecutive allo stadio Maradona già il 21, 22 e 23 giugno 2024, Geolier supera se stesso con la tripletta

che da stasera a domenica lo riporterà sul campo del Napoli: due anni fa fece registrare 140mila persone, quest'anno si parla di 150mila spettatori. Difficile stargli dietro, a quota due show dove regnò il D10s si fermano Gigi D'Alessio, Ultimo e addirittura i Coldplay.

L'analisi

Le forze sane e l'impegno per fermare la camorra

Bernardino Tuccillo

Si assiste tra Caivano e Arzano a una recrudescenza del conflitto tra clan e degli attentati intimidatori contro i simboli dell'azione di contrasto all'illegalità e al degrado, come don Maurizio Patriciello e l'ex comandante dei vigili urbani di Arzano Biagio Chiarello, oggi alla guida della Polizia provinciale di Caserta.

Il boss Pietro Cristiano ha letto l'attentato alla Parrocchia di don Maurizio come «il tentativo del clan rivale dei Monfregola di attirare l'interesse investigativo sui Ciccarelli, loro alleati, al fine di ostacolare le attività di spaccio di sostanze stupefacenti sul territorio da parte di questi ultimi». Infatti, un atto intimidatorio a così alto impatto mediatico ha paralizzato per intere settimane il mercato delle droghe pesanti, con un effetto che i criminologi chiamano "paralisi da riflettore". Quando i fari si accendono, lo spaccio si abbassa; quando i fari si spengono, riparte più forte di prima.

Nello stesso modo va letta la macabra iniziativa di affiggere manifesti funebri dedicati all'ex comandante dei vigili urbani di Arzano Chiarello. L'alto ufficiale si distinse per aver coordinato le attività investigative che portarono alla liberazione di diversi immobili occupati abusivamente da famiglie riconducibili a clan della camorra e sottratti ai legittimi assegnatari. Colpire un uomo delle istituzioni con un "annuncio di morte" non è solo intimidazione: è un messaggio criminale diretto a tutta la comunità. A questo punto s'impone una riflessione più ampia. È noto come enclave del crimine organizzato come il quartiere Salicelle ad Afragola, le "219" a Melito e a Mugnano, l'area Savorito a Castellammare di Stabia siano piazze di spaccio di sostanze stupefacenti a cielo aperto.

Continua a pag. 21

Ferita a colpi di pistola, sospetti sul fidanzato

► San Giovanni, lite in casa si indaga sull'ipotesi di tentato femminicidio. Verifiche sul ruolo del convivente: interrogato dai poliziotti

Petronilla Carillo

È arrivata all'Ospedale del Mare ferita da un colpo d'arma da fuoco. La violenza al termine di una lite domestica a San Giovanni. Indagini sul compagno. A pag. 25



Via Achille Lauro a San Giovanni, luogo della violenza NEAPHOTO

Miano, domani i funerali

Lorenzo, dopo l'appello dei genitori nasce la rete contro clan e babybulli

Melina Chiapparino

Un coro di voci ha accolto l'appello «per unire tutte le mamme e i papà contro la violenza» lanciato dal padre di Lorenzo Spasiano, il 21enne napoletano stroncato da un colpo d'arma da fuoco la notte tra lunedì e martedì, davanti alla sua

abitazione nel quartiere Miano. La risposta di tanti genitori "orfani" dei loro figli strappati alla vita da azioni violente è arrivata ieri nella giornata che ha segnato anche la presenza simbolica e concreta del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi che ha fatto visita alla famiglia di Lorenzo. A pag. 24

I trasporti Trattative con il manager deluchiano sulla poltrona di direttore generale per evitare il contenzioso

Circum, ora si volta pagina

La Regione cambia lo statuto Eav: De Gregorio verso l'addio, dalle Fs in arrivo Diamantini

Adolfo Pappalardo

In mattinata è direttamente il governatore Fico ad annunciare un provvedimento di svolta per Eav. Che puntuale arriva nel pomeriggio e che ridisegna la governance della holding dei trasporti spianando la strada al nuovo vertice. Sta per finire il decennio a guida Umberto De Gregorio, da Fs in arrivo Pietro Diamantini. A pag. 20

Luci e ombre

Dieci anni di disagi: disservizi e treni ko ma bilancio risanato

Francesco Gravetti

Per dieci anni Umberto De Gregorio è stato il protagonista, nel bene e nel male, dell'odissea dei trasporti in Campania. La Circumvesuviana è rimasta il nodo mai sciolto. La luce più nitida è quella dei conti. A pag. 21

Dopo il rogo verifiche dei pm sulla formazione antincendio



Un'ala del presidio di Ponticelli distrutta dall'incendio: un milione di euro di danni

Ospedale del Mare, danni per un milione

Leandro Del Gaudio e Ettore Mautone a pag. 23

La politica

Schlein, Conte e la sinistra il campo largo arriva a Napoli

Non c'è ancora la scaletta ed anche la location è da fissare. Ma una cosa è certa: dopo il famoso incontro in un ristorante romano che ha scatenato veleni e tensioni tra gli alleati, il campo largo parte da Napoli per la prima iniziativa programmatica in vista delle prossime politiche. Kermesse politica a tutti gli effetti con i leader di Pd, M5s ed Avs: Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli. E per il momento, al netto di probabili inviti al governatore Fico ed al sindaco Manfredi, non è previsto l'intervento di altri leader.

Pappalardo a pag. 26

A San Giovanni a Teduccio



Marco e Alessandro sposi rito civile officiato da Fico

Alessio Fanuzzi a pag. 27

La sorpresa Al Thani, influente uomo politico del Qatar, in vacanza sull'isola dopo l'affare immobiliare Mega yacht a Capri: è dell'emiro che ha comprato Villa Certosa

Anna Maria Boniello

Jassim Hamad Al Thani, l'uomo che ha appena acquistato Villa Certosa dalla famiglia Berlusconi, navigando verso la Sardegna non poteva cancellare la tappa caprese: come ogni estate ha gettato le ancore nelle acque dell'isola azzurra dell'Al Mirqab, un mega yacht lungo oltre cento metri. Un albergo galleggiante con 12 suites di lusso, che può ospitare fino a 24 persone e ha a disposizione cinema, piscina, eliporto e am-



Il mega yacht di Jassim Hamad Al Thani

bienti pensati per accogliere un numero elevato di membri dell'equipaggio. Lo yacht, dal valore stimato di oltre i 300 milioni di euro, in estate è la dimora della famiglia Al Thani.

Hamad bin Jassim bin Jaber Al Thani è una figura di primo piano della politica e della finanza del Qatar. Conosciuto anche con le iniziali HBJ, è considerato uno degli uomini più influenti del suo Paese. Lo yacht, "Al Mirqab", che per le sue dimensioni non può ormeggiare nel porto turistico di Capri, ha

lanciato l'ancora a distanza consentita al largo della baia di Marina Grande consentendo così agli ospiti a bordo di poter scendere facilmente a terra con le imbarcazioni in dotazione dello yacht. Al Thani, da grande appassionato dell'isola, si rende spesso disponibile a far da guida ai suoi amici per far conoscere le bellezze a terra dell'isola di Capri. Negli ultimi giorni sono scesi sui moli: Noor Abdulaziz, Abdulaziz Hamad, Abdulrahman Khalifa.

A pag. 21

I trasporti, il racconto

Treni rotti e corse al palo dieci anni di caos e disagi

LO SCENARIO

Francesco Gravetti

Prima di lui, Nello Polese: socialista della prima Repubblica, già sindaco di Napoli, aplomb istituzionale che si traduceva in rarissime uscite pubbliche. Umberto De Gregorio, presidente Eav per oltre dieci anni (si insediò il 27 luglio 2015) l'esatto contrario: telefonino sempre acceso, messaggi whatsapp mai banali, attività social quasi da influencer. Un'interpretazione del ruolo che lo ha messo sotto i riflettori, facendolo diventare il protagonista, nel bene e nel male, dell'odissea dei trasporti in Campania, in particolare della Circumvesuviana, la regina delle ferrovie ma anche la più sgangherata.

LE LUCI

La luce più nitida è quella dei conti. Nel quinquennio 2011-2016 Eav aveva bruciato 315 milioni in perdite, con un patrimonio netto di soli dieci milioni: un'azienda che aveva ereditato 750 milioni di debiti e nessun cantiere aperto. Poi il salvataggio di Stato, nel 2016, con immissione di soldi freschi. Alla fine del 2025 il patrimonio ha raggiunto i 170 milioni e la gestione degli ultimi nove anni si chiude con 110 milioni di utili. Tra il 2006 e il 2016 nessuna assunzione: dal 2018 al 2025 ne sono arrivate 1250. Gli 81 cantieri aperti all'ottobre 2025 certificano un'attività senza precedenti: oltre 3,3 miliardi di valore dei lavori in corso tra Flegree, Metropolitana, Circumvesuviana e suburbane. Anche le Linee Flegree hanno cambiato volto: la flotta Cumana-Circumflegrea conta oggi 29 treni rispetto ai 10 del 2016, con 16 nuovi ETR 500 prodotti tra il 2017 e il 2025. E poi la scelta



LA FOTOGRAFIA Passeggeri sui binari per uno dei tanti guasti alla Circum; a destra la tragedia della funivia del Faito

**IL DISASTRO CIRCUM
«LA PEGGIORE
FERROVIA D'ITALIA»
NEL 2025 LA TRAGEDIA
DELLA FUNIVIA
SUL MONTE FAITO**

di assumere i nuovi dirigenti pesandoli in Trenitalia: tra le più indovinate dell'intera gestione.

LE OMBRE

La Circumvesuviana è rimasta il nodo mai sciolto. Da anni è considerata tra le peggiori linee d'Italia. La cronaca del decennio è costellata di immagini diventate virali: pendolari a piedi sui binari a

►Le ombre: proteste e disservizi lungo braccio di ferro con i sindacati

►Le luci: il restyling delle stazioni e il risanamento dei conti in rosso



Napoli-Benevento chiusa da circa cinque anni, coi due capoluoghi sono collegati solo attraverso i bus; il progetto Afragola-Volla, pensato per collegare l'Alta Velocità all'area vesuviana e sorrentina senza attraversare Napoli, fermo dal 2023.

LA GOVERNANCE

Sul fronte della governance, il punto più controverso è stata la concentrazione di potere: per anni De Gregorio ha cumulato le cariche di presidente del cda, amministratore delegato e direttore generale, tre funzioni in una. E non è mancato l'episodio tragico: l'incidente della Funivia del Faito del 17 aprile 2025, nella quale persero la vita quattro persone. Un dolore che per De Gregorio fu anche privato. Il finale è beffardo. I nuovi treni Stadler ETR 300 sono fisicamente presenti nelle officine di Napoli. Uno è pronto, prontissimo. Ma non viene messo in servizio perché Ansfisa, l'agenzia sulla sicurezza ferroviaria, continua a chiedere certificazioni e documenti vari. Il via libera è atteso a giorni e, a questo punto, è lecito supporre che potrebbe coincidere proprio con l'uscita di scena di De Gregorio. Il quale ha passato dieci anni a fronteggiare critiche sulla Circumvesuviana e, con ogni probabilità, non vedrà sui binari nemmeno un convoglio nuovo. Ironia della sorte. O vendetta della storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DE GREGORIO
HA ACQUISTATO
NUOVI CONVOGLI
PER MIGLIORARE
IL SERVIZIO: IN ARRIVO
IN QUESTI MESI**

Dalla prima di Cronaca

L'impegno per fermare la camorra

Bernardino Tuccillo

Luoghi dove il reato si consuma alla luce del sole, sotto gli occhi di anziani, bambini, lavoratori. Una normalità distorta che uccide prima di tutto la percezione del bene comune, quella stessa percezione che rende tollerabile l'intollerabile. Dobbiamo rassegnarci a intervenire a macchia di leopardo, dove più alta risulta l'attenzione mediatica? Caivano tristemente nota per gli orrori del Parco Verde o Arzano, teatro di una serie di agguati mortali di camorra, città dove si attentò anche alla vita del giornalista Mimmo Rubio, oggi sotto scorta? L'emergenza mediatica porta risorse, uomini, telecamere: ma non può essere la pressione dei media l'unico criterio per determinare le priorità delle azioni che le istituzioni devono sviluppare, perché la cronaca ha tempi brevi mentre il malaffare ha tempi lunghi. Non sarebbe invece opportuno che le Amministrazioni comunali delle città a più alta densità criminale proponessero a Questura e Procura della Repubblica di Napoli una piattaforma programmatica stabile, non emergenziale, per stroncare definitivamente questo barbaro mercato di morte e per assicurare alla giustizia tutti coloro che vi concorrono? Serve una

strategia di territorio, non spot. Una cabina di regia permanente che metta insieme forze dell'ordine, magistratura, sindaci, scuole, parrocchie e terzo settore. Perché la sicurezza non si improvvisa: si costruisce giorno per giorno, con costanza e metodo. Oggi è più che mai giunta l'ora di passare risolutamente dai proclami ai fatti e ai provvedimenti concreti. Serve a poco affidare a personalità apprezzabili le deleghe assessorili alla legalità o alla normalità. La legalità si dimostra in concreto con servizi, presenza, manutenzione, lavoro, quella quotidianità amministrativa che spesso manca proprio dove il degrado è più avanzato. Tutto l'hinterland napoletano, lo dimostra l'impressionante numero di Comuni sciolti per permeabilità agli interessi camorristici, ha bisogno di essere monitorato costantemente. Ma monitorare non basta. Necessita che società civile, parrocchie, associazioni, scuole promuovano una permanente, propulsiva, formativa mobilitazione delle coscienze, a partire da giovani e ragazze. Solo un'educazione alla responsabilità civica può rendere sterile il terreno su cui cresce la camorra. Perché il clan vince dove lo Stato latita e dove la comunità si rassegna. Perde, invece, dove trova cittadini che non voltano lo sguardo altrove e mantengono la schiena dritta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Capri l'emiro che ha comprato Villa Certosa

Anna Maria Boniello

Al Thani è stato salutato con calore dai tanti abitanti e commercianti di Marina Grande che conoscono bene sia lui che la famiglia e i marinai che lavorano sullo yacht che si riforniscono nelle botteghe del porto prima di salpare per un'altra meta. L'isola ha incantato gli ospiti stranieri per la felicità di Al Thani, l'ex primo ministro degli Esteri del Qatar nato a Doha nel 1959: è stato ministro degli Esteri del Qatar per oltre vent'anni e primo ministro dal 2007 al 2013, e quest'estate ha lasciato tutti strabiliati per aver acquistato Villa Certosa, a Porto Rotondo in Sardegna, per la modica cifra di 350 milioni di euro. Il precedente proprietario

di Villa Certosa è stato Silvio Berlusconi che l'acquistò sul finire degli anni '80. La proprietà si estende su circa 120 ettari e, secondo le ricostruzioni circolate, comprende oltre cento stanze, piscine, giardini, un anfiteatro, un'area con piante esotiche e persino una grotta artificiale per l'accesso dal mare. Ed è in questo paradiso in terra sarda che Al Thani sta portando i suoi primi ospiti, che con lui navigano a bordo del mega yacht, già arrivato nelle acque di Atene per poi fare rotta probabilmente in Sardegna. Non si sa se dopo il soggiorno nell'immensa dimora di Villa Certosa, Al Thani rientrerà a Capri che per decenni è stata da sempre il suo buen retiro.

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.it>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHEOTOUR COSTA DI NAPOLI E FLEGREA

Partenza 9.50 dal molo Beverello oppure 8.15 da Sorrento

Percorso panoramico costiero con spiegazione a bordo fino a Baia / Pozzuoli

Experience 1 (Pozzuoli Lun- Merc- Ven)	Experience 2 (Baia Thermae Ma-Gio-Sab-Do)
Arrivo a Pozzuoli alle 10.30	Arrivo a Baia alle 10.45
ore di sosta per percorso archeologico individuale:	ore di sosta per percorso archeologico individuale:
Anfiteatro Flavio, Rione Terra, Tempio di Serapide(Macellum)	Terme Romane Villa Ferretti Castello di Baia
Ripartenza 15.30	Ripartenza 15.45
Proseguimento percorso costiero fino a Capo Miseno e poi Procida	Proseguimento percorso costiero fino a Capo Miseno e poi Procida

Ritorno al Molo Beverello 18.00 a Sorrento (part.18.25) 19.10

Info a: fabio@nlg.it contact: rossy4info@gmail.com tel: 379 3511353 -3312738809

WWW.NLG.IT